Alert
Tax Review

La (ennesima) Riforma Fiscale: cosa ci aspetta?

Come è noto, il Consiglio dei ministri ha approvato, all'adunanza del 5 ottobre scorso, il disegno di Legge Delega per la riforma fiscale.

Il provvedimento contiene delle linee guida necessariamente generali, sicché allo stato appare difficile prevedere l'effetto finale dei decreti legislativi che saranno emanati dal Governo.

Tuttavia, è possibile affermare che si tratterà di un intervento di ampio respiro, caratterizzato da alcune scelte di fondo.

REVISIONE DELL'IRES E DELLA TASSAZIONE DEL REDDITO D'IMPRESA.

Secondo quanto emerge dal Comunicato stampa del Consiglio dei ministri n. 39 del 5 ottobre 2021, sarà modificata la struttura delle imposte a carico delle imprese in modo da allinearla a quella sui redditi da capitale. Inoltre, all'interno di questo contesto, gli interventi dovranno anche favorire la semplificazione dell'IRES, con l'obiettivo di ridurre gli adempimenti a carico delle imprese.

Il disegno di Legge Delega prevede infatti:

- la riduzione degli adempimenti amministrativi a carico delle imprese, anche attraverso un rafforzamento del processo di avvicinamento dei valori civilistici e fiscali, con particolare attenzione alla disciplina degli ammortamenti;
- la revisione della disciplina delle variazioni in aumento e in diminuzione da apportare al risultato del conto economico per determinare il reddito imponibile;
- la tendenziale neutralità tra i diversi sistemi di tassazione delle imprese per limitare le distorsioni di natura fiscale nella scelta delle forme organizzative e giuridiche dell'attività imprenditoriale.

GRADUALE SUPERAMENTO DELL'IRAP.

Il testo del disegno di legge prevede il graduale superamento dell'IRAP. L'intervento in questione dovrebbe verificarsi nell'ambito della più ampia riforma dell'IRPEF e dell'IRES e, in ogni caso, rispettando l'esigenza di garantire il finanziamento del fabbisogno delle Regioni in ambito sanitario.

RAZIONALIZZAZIONE DELL'IVA E DI ALTRE IMPOSTE INDIRETTE.

Per quanto riguarda l'IVA, il Governo si è prefissato l'obiettivo di razionalizzare l'imposta con particolare riferimento al numero e ai livelli delle aliquote, nonché alla distribuzione delle basi imponibili tra le diverse aliquote.

Per quanto riguarda le altre imposte indirette, il Governo mira a riformare la disciplina armonizzata dell'accisa e quella dell'imposizione sulla produzione e sui consumi dei prodotti energetici e dell'energia elettrica. L'intento è quello di rendere coerente la disciplina delle imposte indirette in questione con l'*European Green Deal*, che si prefigge lo scopo di raggiungere la neutralità climatica in Europa entro il 2050. In concreto, la

riforma di queste imposte dovrebbe contribuire alla riduzione progressiva delle emissioni c.d. "climalteranti" e alla incentivazione dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili ed ecocompatibili.

MODIFICHE DEL SISTEMA NAZIONALE DELLA RISCOSSIONE.

Il Governo mira a riformare nuovamente la riscossione mediante un superamento dell'attuale sistema che vede una separazione tra il titolare della funzione di riscossione (Agenzia delle Entrate) e il soggetto incaricato dello svolgimento di tale attività (Agenzia delle Entrate – Riscossione) e la modifica dell'attuale disciplina dell'aggio di riscossione.

Sul primo punto, la Legge Delega prevede l'adozione di un nuovo modello organizzativo che potrà contemplare anche il trasferimento all'Agenzia delle Entrate delle funzioni e delle attività oggi svolte da Agenzia delle Entrate – Riscossione.

Sul secondo punto, è auspicabile che i provvedimenti normativi del Governo prendano in considerazione le critiche espresse dalla Corte Costituzionale – da ultimo nella sentenza n. 120/2021 - sui "*profili di irragionevolezza*" dell'attuale regolamentazione. In particolare, appare auspicabile che venga riformato l'attuale meccanismo di remunerazione in misura fissa dell'agente della riscossione, in favore di un sistema che preveda una remunerazione proporzionata rispetto all'attività effettivamente svolta da quest'ultimo. L'attuale meccanismo comporta infatti, in alcuni casi, una remunerazione in misura fissa sproporzionata rispetto alle attività di riscossione effettivamente svolte dall'agente, con un conseguente irragionevole ed ingiustificato aggravio di spese a carico dei contribuenti.

MODERNIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI DI MAPPATURA DEGLI IMMOBILI E REVISIONE DEL CATASTO FABBRICATI.

Diversamente da quanto potrebbe sembrare sulla base del dibattito pubblico che la Legge Delega ha acceso in materia di catasto, il provvedimento prevede due interventi distinti: uno che mira a contrastare l'evasione e che dunque inevitabilmente aumenterà il gettito delle imposte basate sui valori catastali; un altro che riguarda gli immobili correttamente accatastati e che invece, per norma espressa, non potrà avere questo effetto.

In primo luogo, con l'evidente finalità di ridurre il più possibile l'elevato livello di evasione fiscale presente in questo ambito, è prevista l'introduzione di nuovi sistemi di rilevazione catastale che consentano l'individuazione di immobili non censiti o che non rispettano la reale consistenza di fatto, la relativa destinazione d'uso ovvero la categoria catastale attribuita; immobili abusivi; terreni edificabili accatastati come agricoli.

In secondo luogo, si prevede l'integrazione delle informazioni relative agli immobili già presenti nel catasto fabbricati attraverso l'attribuzione a ciascuna unità immobiliare, in aggiunta alla rendita catastale determinata secondo la normativa attualmente in vigore, del valore patrimoniale e di una rendita attualizzata in base ai valori espressi dal mercato. La norma prevede l'individuazione di meccanismi di adeguamento periodico dei valori patrimoniali e delle rendite delle unità immobiliari urbane e dispone espressamente, come anticipato,

Alert
Tax Review

che le informazioni rilevate secondo i suddetti principi non siano utilizzabili per la determinazione della base imponibile dei tributi la cui applicazione si fonda sulle risultanze catastali.

REVISIONE DEL SISTEMA DI IMPOSIZIONE IRPEF.

Per quanto riguarda l'IRPEF, il disegno di legge prevede una progressiva evoluzione del sistema verso un modello duale, che distingua tra redditi da capitale – che dovranno essere assoggettati tendenzialmente alla medesima aliquota per razionalizzare l'attuale sistema, contenere gli spazi di elusione e rendere più efficiente il mercato dei capitali – e redditi da lavoro, le cui aliquote effettive dovranno esser ridotte e dovrà essere incentivato fiscalmente il lavoro giovanile.

Infine, è previsto anche un riordino delle deduzioni della base imponibile e delle detrazioni dall'imposta lorda, tenendo conto delle loro finalità e dei loro effetti sull'equità e sull'efficienza dell'imposta.

REVISIONE DELLE ADDIZIONALI COMUNALI E REGIONALI ALL'IRPEF.

Il disegno di legge prevede la sostituzione delle addizionali regionali e comunali all'IRPEF con delle sovraimposte.

Dal punto di vista concettuale, l'intervento in questione dovrebbe comportare l'introduzione di autonome imposte di titolarità delle Regioni e dei Comuni, le quali avranno il medesimo presupposto impositivo e la medesima base imponibile dell'IRPEF (l'attuale sistema delle addizionali oggi in vigore implica semplicemente un incremento in percentuale delle aliquote IRPEF stabilite a livello nazionale).

Per le Regioni l'introduzione delle sovraimposte sarà obbligatoria, mentre per i Comuni sarà facoltativa; in ogni caso, il nuovo sistema dovrà garantire un gettito equivalente rispetto a quello percepito con l'attuale sistema delle addizionali.

CODIFICAZIONE IN MATERIA TRIBUTARIA.

Infine, si prevede un intervento di riordino delle norme tributarie all'interno di Codici. L'intento è quello di garantire la certezza dei rapporti giuridici e la chiarezza del diritto nel sistema tributario, ivi inclusi l'accertamento, le sanzioni e la giustizia tributaria.

20.10.2021

La presente Newsletter ha il solo scopo di fornire aggiornamenti e informazioni di carattere generale.
Non costituisce pertanto un parere legale né può in alcun modo considerarsi come sostitutiva di una consulenza legale specifica.

Claudio Giordano, **Partner**
E: c.giordano@nmlex.it
T.: +39 06 695181

Alice Cogliati Dezza, Associate
E: a.cogliatidezza@nmlex.it
T.: +39 06 695181

Vasillaq Buta, Associate
E: v.buta@nmlex.it
T.: +39 06 695181

Per chiarimenti o informazioni potete contattare gli autori oppure il Vostro Professionista di riferimento all'interno dello Studio

www.nunziantemagrone.it